

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio

Città di Ciampino

Città di Marino

ASL RM 6

Primo Circolo Didattico "Vittorio Bachelet" -
Dirigente Scolastico Lucia Caiazzo
rme220001@pec.istruzione.it

Direzione Didattica Statale Ciampino II-
Dirigente Giuliana Proietti Zaccaria
rme22100r@pec.istruzione.it

Scuola Media Statale "Umberto Nobile" -
Dirigente Fortunata Solvino
rmm535008@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" -
Dirigente Eliana Restucci
rmic8a000e@pec.istruzione.it

Scuola per l'infanzia comunale "Carlo Collodi"
- Dirigente Giovanni Giaquinto
protocollo@comune.ciampino.roma.it

Asp Ciampino
Direttore Isidoro Riccardo Volo
aziendaservizipubblicispa@legalmail.it

Istituto Comprensivo Marino Centro – Dirigente
Giuseppe Di Vico
rmic8a100a@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo Frattocchie – Dirigente
Francesca Toscano
rmic8a7009@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo S.M. Delle Mole –
Dirigente Paolino Gianturco



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Programma
di Intervento
Per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



ASL
ROMA 6

ASL RM 6

rmic8a400t@pec.istruzione.it

Asilo nido Monsignor Grassi
Asilo nido Pietro Micca
Multiservizi dei Castelli di Marino - Direttore
Michele Bernardini
direttore@pec.multiservizimarino.it

Oggetto: Partecipazione degli educatori dei servizi per la prima infanzia e/o degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria dei bambini coinvolti nel Programma nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

P.I.P.P.I., il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita, è il risultato di un innovativo paradigma di azione pubblica, avviato nel 2011, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il LabRIEF (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) del Dipartimento FiSPPA dell'Università di Padova, che gestisce una governance multilivello con le Regioni italiane. Università e Ministero sono a servizio dello stesso bene comune, orientando il sapere e le diverse attività formative verso il miglioramento della qualità dei servizi offerta ai bambini di 0-11 anni e alle loro famiglie.

Il Programma persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

Il programma si basa su alcuni punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità:

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio

Città di Ciampino

Città di Marino

ASL RM 6

- assume come visione di riferimento del fenomeno della negligenza familiare e della vulnerabilità socio-familiare, l'ecologia dello sviluppo umano, quindi l'unitarietà dei bisogni di crescita di ogni bambino/a compreso nel suo mondo di relazioni;
- assume l'evidenza scientifica secondo cui povertà e vulnerabilità impattano negativamente sullo sviluppo dei bambini e di conseguenza sulla formazione delle abilità cognitive, sociali e affettive;
- propone un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente il quale esige il lavoro di un'équipe multidisciplinare che è, per questo, considerata risorsa maggiore del programma;
- implica una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di prevenzione, protezione e tutela dei bambini, primi fra tutti il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia;
- sperimenta tale modello su almeno dieci famiglie per ogni Ambito Territoriale Sociale, che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito (tra i 18 e i 24 mesi);
- coniuga la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
- ha portata nazionale e prevede il coinvolgimento operativo di enti e amministrazioni diverse, e quindi si presenta come un ingranaggio complesso da far funzionare non solo sul piano dei contenuti tecnici relativi all'intervento con le famiglie, ma anche sul piano organizzativo-gestionale;
- necessita, come dimostrano i dati raccolti tramite le prime sperimentazioni del programma concluse negli anni 2011-2021, di una forte azione di sistema affinché i diversi enti e servizi implicati (in primis servizi sociali ed educativi dei Comuni, servizi delle Aziende e dei Consorzi Sanitari, scuole, nidi e servizi per la prima infanzia, enti del terzo settore/ETS) operino per trovare i meccanismi operativi di tale integrazione in modo da consentire il

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



ASL
ROMA 6

ASL RM 6

passaggio dalla frammentazione dell'intervento alla condivisione delle responsabilità nei confronti dei bambini e delle famiglie inclusi nel programma;

- sperimenta forme innovative di partenariato fra scuola e servizi che talvolta faticano ad elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, mettendo in campo progetti separati e approcci diversi.
- P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per e con ogni famiglia, nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi per ogni contesto locale.

Con l'approvazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte della Commissione Europea, P.I.P.P.I. rientra nella Missione 5 "Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti". Inoltre, nel nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 P.I.P.P.I. è riconosciuto come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS).

L'implementazione di P.I.P.P.I., a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l'attuazione del LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme" (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).

In ambito scolastico, l'obiettivo è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio

Città di Ciampino

Città di Marino

ASL RM 6

- favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di vulnerabilità e consentire una "presa in carico" efficace che garantisca ad ogni bambino / a di affrontare l'esperienza scolastica in condizione di pari opportunità;
- sperimentare processi di riconoscimento reciproco fra scuola, famiglie e servizi;
- formare le competenze necessarie a lavorare insieme sia agli insegnanti che ai professionisti dei servizi;
- arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione dell'implementazione.

Con la presente siamo a chiedere la Sua disponibilità a collaborare in questo programma, soprattutto in ordine a:

- **individuare e favorire la partecipazione di un referente dell'istituto, tra educatore/insegnante, per la partecipazione alle riunioni in cui l'équipe multidisciplinare (EM) (con la relativa formazione prevista nel Programma) e per la stesura del Progetto Quadro che riguarda la famiglia, che definisce il progetto complessivo e le relative azioni da svolgere;**
- contribuire nell'EM alla valutazione del livello di sviluppo del bambino, anche attraverso la compilazione di strumenti di osservazione;
- partecipare, per quanto attiene all'ambito educativo/scolastico e alla sua programmazione pedagogico-didattica, alla realizzazione del Progetto Quadro concordato nell'EM a favore del bambino e della sua famiglia;
- sostenere la funzione educativa dei genitori nelle occasioni programmate dal/la servizio/scuola di incontro con la famiglia e motivare la sua partecipazione al progetto P.I.P.P.I.;
- definire anche alcune azioni di contesto (non solo centrate sulla singola famiglia in situazione di bisogno) sempre insieme alla stessa EM, che possono aiutare la scuola a diventare una comunità scolastica positiva (o un nido d'infanzia): la scuola ed il nido possono promuovere sentimenti di appartenenza e di connessione che per i bambini risultano essere fattori di protezione e costruisce un ambiente che supporti e promuova il benessere. Una comunità scolastica accogliente e che rispetti le diversità incoraggia infatti i genitori, i

DISTRETTO SOCIO SANITARIO RM 6.3

Sistema integrato di interventi e servizi sociali



Regione Lazio



Città di Ciampino



Città di Marino



ASL
ROMA 6

ASL RM 6

familiari e l'intera comunità a partecipare e a contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali che strutturano l'identità di ogni bambino.

Non è possibile quantificare esattamente a priori il monte ore di partecipazione del singolo insegnante agli incontri dell'EM, in quanto esso verrà definito con maggior precisione insieme al responsabile del caso, ma gli incontri a cui viene invitato a partecipare l'educatore/insegnante di riferimento si terranno periodicamente nel corso dell'anno scolastico nelle fasi di progettazione, valutazione intermedia e valutazione finale del progetto d'intervento integrato tra le diverse figure professionali. Orientativamente potrebbe trattarsi di 4/5 incontri nel corso dell'anno educativo.

Qualora Lei reputasse utile conoscere in modo più approfondito l'insieme di questo programma, la invitiamo a partecipare, lei o un suo delegato all'incontro che si terrà il 06/05/2024 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la sala consiliare del Comune di Marino al primo piano, in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie.

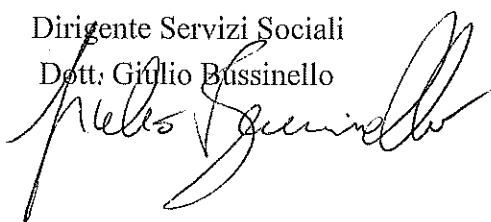
Si chiede di dare conferma della partecipazione alla mail:

costanza.luongo@comune.marino.rm.it.

Per eventuali informazioni potete contattare i seguenti numeri dei referenti del Distretto 6.3:

- comune di Marino, Assistente sociale Costanza Luongo 0693662288 –mail: costanza.luongo@comune.marino.rm.it
- comune di Ciampino, Assistente sociale Federica Catallo 0679097441-mail: f.catallo@comune.ciampino.roma.it

Dirigente Servizi Sociali
Dott. Giulio Bussinello



Il referente dell'ATS
Assistente sociale Simona Campi

